



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) STORIA DELLE CULTURE POPOLARI

SSD: DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (M-DEA/01)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE
(P18)

ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: PETRARCA VALERIO

TELEFONO: 081-2532142

EMAIL: valerio.petrarca@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE

MODULO: NON PERTINENTE

LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO

CANALE:

ANNO DI CORSO: II

PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I

CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento di *Storia delle culture popolari* si prefigge due obiettivi essenziali:

- 1) introdurre al dibattito riguardante la storia delle tradizioni popolari in Italia;
- 2) riconoscere alcune dinamiche storiche che hanno caratterizzato il rapporto fra tradizioni culturali istituzionali e tradizioni culturali popolari.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Il percorso formativo porterà lo studente a riflettere criticamente sulle idee di «tradizione» e di «popolare» nella storia degli studi demologici.

La conoscenza di casi concreti di studio faciliterà inoltre l'acquisizione di strumenti concettuali per l'interpretazione degli usi sociali delle tradizioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'applicazione delle conoscenze acquisite, di carattere teorico e storico, permetterà di orientarsi nella valutazione del cosiddetto recupero delle tradizioni culturali locali negli scenari della globalizzazione (per esempio feste, cultura materiale e in genere i beni «demo-etno-antropologici»).

PROGRAMMA-SYLLABUS

Parte generale

Il dibattito sul folklore in Italia dalla metà del Novecento a oggi.

Parte monografica

Esempi di tradizioni religiose popolari in età moderna e contemporanea.

MATERIALE DIDATTICO

Durante le lezioni, che seguono un itinerario non vincolato ai libri indicati nel programma, si suggeriranno, volta per volta, brevi letture riguardanti gli argomenti trattati.

Gli studenti frequentanti riceveranno alla fine del corso un indice degli argomenti svolti. Tale indice li aiuterà a organizzare i materiali di studio (appunti del corso, letture proposte dal docente, letture scelte dallo studente) e a preparare organicamente l'esposizione orale.

Testi di riferimento

- 1) Fabio Dei, *Cultura popolare in Italia. Da Gramsci all'Unesco*, Il Mulino, Bologna 2018;
- 2) Valerio Petrarca, *Di Santa Rosalia Vergine Palermitana*, Sellerio, Palermo 2022.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

L'insegnamento si articola in 15 lezioni frontali di 2 ore ciascuna (100% delle ore totali) e sul commento di qualche eventuale documento visuale di interesse demologico.

Durante le lezioni si suggeriranno, volta per volta, brevi letture riguardanti gli argomenti trattati.

Gli studenti frequentanti potranno cimentarsi, per loro scelta, nell'elaborazione di una breve relazione scritta su un argomento specifico del corso. Tale esercitazione scritta, che non avrà valore di verifica, costituirà uno degli argomenti di discussione dell'esame orale.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

Scritto

Orale

Discussione di elaborato progettuale

Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

A risposta multipla

A risposta libera

Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione